

La psicoterapia con i bambini

Qualche aspetto pratico



La telefonata

- La telefonata è un momento potenzialmente importante per una prima (e ovviamente parziale) valutazione clinica
- Se è possibile è bene ritagliare un tempo dedicato.





Chi chiama?
Come veniamo contattati?
Si tratta di un invio da parte di un collega?



Qual è la richiesta?
Che cosa ci chiede il genitore?
Come ne parla?

La telefonata



La telefonata

- C'è un papà/una mamma diverso da dire: «suo marito/sua moglie»
- Come si chiama il bambino?
- Riuscite a venire assieme?
- Potete stare assieme nella stessa stanza?
- Volete venire da soli o con il bambino?
Ci sono delle cose che riguardano solo gli adulti
- Venite a conoscermi



La telefonata: alcuni esempi di situazioni particolari

- Il papa di Gioele
- La mamma di Elisa

Come invitare i genitori nel nostro studio

Situazione n.1 (ideale)

I genitori stanno
assieme (sposati o
meno) e possono
venire assieme nel
nostro studio, da
soli oppure con il
bambino

Situazione 2

I genitori non stanno
assieme, ma
possono venire
assieme nel nostro
studio, da soli o con
il bambino

Situazione 3

I genitori non
stanno assieme
e non possono
venire assieme
nel nostro
studio

Situazione n.3 – le separazioni conflittuali

- Farsi dare il numero del genitore e contattarlo via telefono
- In alcuni casi il genitore che chiama desidera parlare per primo con l'ex compagno/a e solo successivamente farci contattare.
- In alcune situazioni il genitore non vuole essere coinvolto ma non si oppone alla terapia del figlio

Perché è importante vedere entrambi i genitori?



motivo legale



motivazione etica

12 Si può effettuare una prestazione psicologica con una persona minore d'età avendo il consenso diretto di un genitore e solo indiretto (per riferito) dell'altro genitore?

No, poiché lo psicologo ha sempre l'obbligo di acquisire il consenso informato di chi esercita la responsabilità genitoriale (solitamente entrambi i genitori). È caldamente sconsigliato

13 Si può fissare un appuntamento per un primo colloquio clinico con una persona minore d'età sapendo che entrambi i genitori si oppongono a tale decisione?

Lo psicologo non può prendere in carico la persona minorenni in caso di dissenso/assenza del consenso informato da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela.

Cosa dice l'Ordine degli Psicologi?

Cosa dice l'Ordine degli Psicologi?

16 Solo un genitore è favorevole alla terapia psicologica sul figlio minorenne, mentre l'altro genitore esprime il dissenso (si rifiuta). Come procedere?

In caso di dissenso da parte dell'altro genitore è necessario che intervenga il Giudice Tutelare al quale il genitore favorevole alla prestazione psicologica può rivolgersi.

17 Chi è il Giudice Tutelare?

È un magistrato che opera presso ogni Tribunale che soprintende alle tutele e alle curatele, oltre a esercitare le altre funzioni che la legge gli affida.

Cosa dice l'Ordine degli Psicologi?

24 A seguito di richiesta da parte di un solo genitore che dichiara di avere l'affidamento esclusivo del figlio minore si può intraprendere un trattamento psicologico con la persona minore d'età?

L'affidamento esclusivo ad un genitore non significa, necessariamente, che l'altro genitore sia escluso dalle questioni di maggiore interesse per il figlio, tra cui la salute. Solo nei casi di c.d. "affidamento super esclusivo" anche le decisioni di maggior interesse per i figli sono in capo al genitore affidatario. Nello specifico:

Tipologia Affidamento

Affidamento condiviso

Affidamento esclusivo

Affidamento super esclusivo

Acquisizione Consenso Informato

Da entrambi i genitori

Da entrambi i genitori

Dal genitore affidatario

Primo incontro con i genitori

- Quando un genitore si rivolge a noi per una consulenza va sempre tenuto conto del suo vissuto.



Primo incontro con i genitori

- Alleanza terapeutica – I bambini “non vengono da soli” nel nostro studio
- Comprensione delle difficoltà del genitore
- Spazio non colpevolizzante: di chi è la colpa? Chi ha sbagliato?
- Sostenere narcisisticamente i genitori

• *I genitori di Livio*

Primo incontro con i genitori

- Bambino desiderato?
- Prima gravidanza? Com'è andata?
- Allattamento/svezzamento
- Pannolino
- Sonno
- Asilo/materna/scuola
- Fratelli/sorelle...età?





PS

Non è necessario capire tutto e subito.

Si può chiedere ai genitori di fare un secondo incontro.

Si può decidere che gli elementi a disposizione sono sufficienti seppur incompleti e posticipare l'approfondimento.

La situazione di Noemi

Gli incontri di valutazione

- Si tratta di 3 o 4 incontri nei quali cerchiamo di comprendere quale possa essere la difficoltà del bambino (e se ci sia).
- **PRESENTARSI AL BAMBINO**



Incontri di valutazione

- Quando un bambino entra nello studio per la prima volta trova un tavolino, dei fogli e dei pennarelli
- Mostrare al bambino dove sono i giochi



Le 3 regole del gioco

- Se non ci credi non funziona
- Lo spazio
- Il tempo
- La sicurezza



Lo spazio

- La porta la apro io
- Questo è il nostro spazio di gioco: «quello che accade a Las Vegas rimane a Las Vegas»

Il tempo

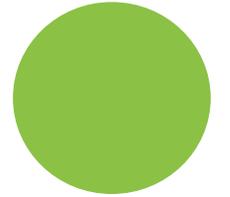
- La seduta inizia e finisce quando lo decido io
- Sistemare i giochi prima di andare via (almeno un gioco deve essere messo via dal bambino)
- Puntualità (genitori)
- Aspettare

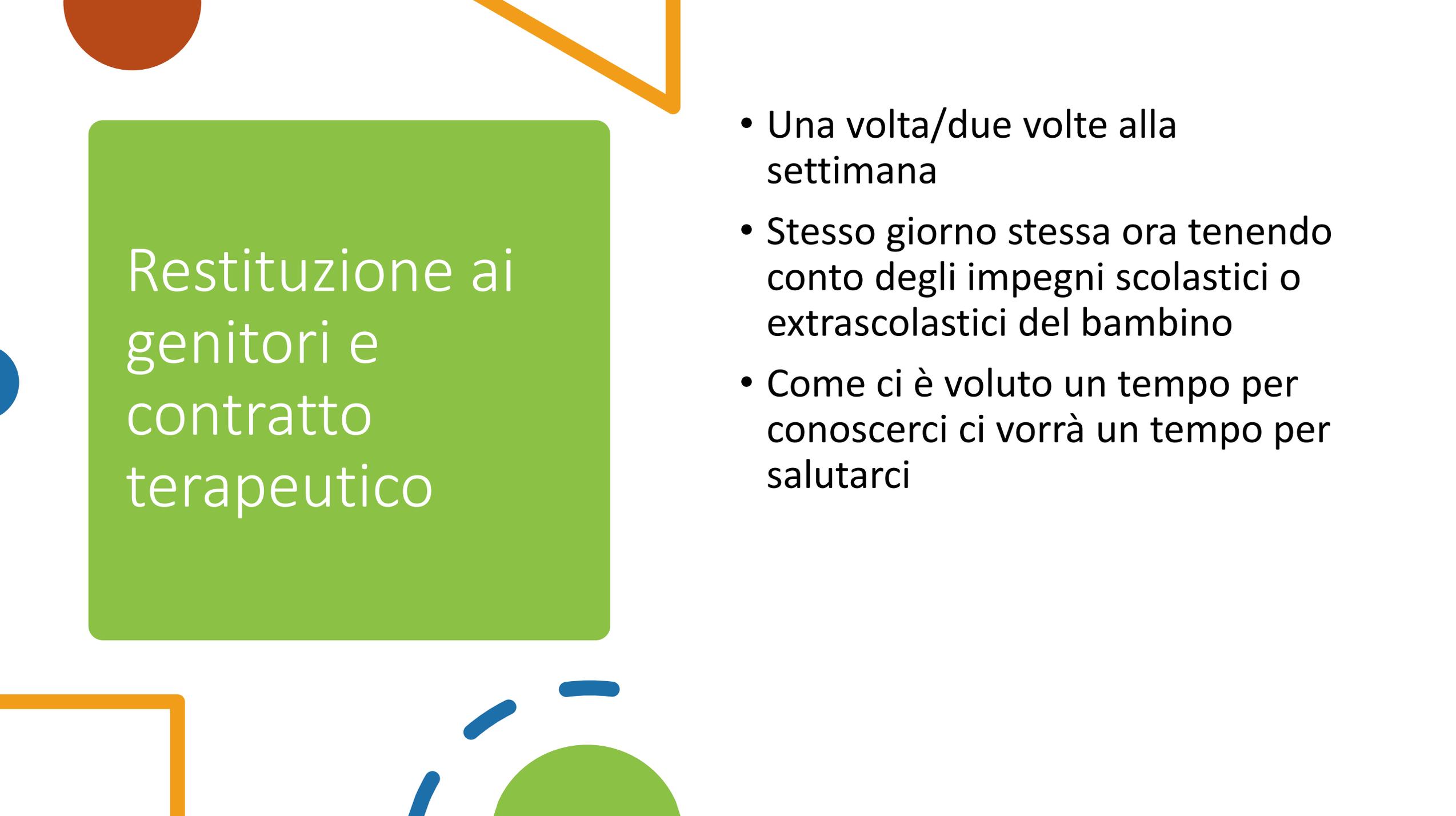
La sicurezza

- Possiamo fare tutti i giochi che desideri
- AD UNA CONDIZIONE: NON DOBBIAMO FARCI DEL MALE

Non dobbiamo farci del male

- Il terapeuta deve mantenere un ambiente sicuro
- Il bambino non può picchiare il terapeuta





Restituzione ai genitori e contratto terapeutico

- Una volta/due volte alla settimana
- Stesso giorno stessa ora tenendo conto degli impegni scolastici o extrascolastici del bambino
- Come ci è voluto un tempo per conoscerci ci vorrà un tempo per salutarci



La scatola

- I bambini che iniziano una Psicoterapia hanno una scatola

Contenitore e contenuto - Bion

- Il concetto Contenitore-Contenuto mette in analogia la situazione della coppia analitica con quella dell'accudimento madre-neonato.
- La madre funziona come un organo recettivo del dolore emotivo del neonato, capace di alleviare tale dolore al posto di lui e di restituirlo ad una gestione più adeguata.



Contenitore e contenuto



Si tratta di un'interazione lineare reciproca:

1. uno stato mentale (“contenuto”) viene comunicato da un mittente a un ricevente;
2. Il ricevente potenzialmente “contiene” e trasforma il contenuto grazie all’elaborazione psichica;
3. il contenuto così trasformato, insieme con la “funzione di contenimento”, può essere infine reintroiettato dal mittente.

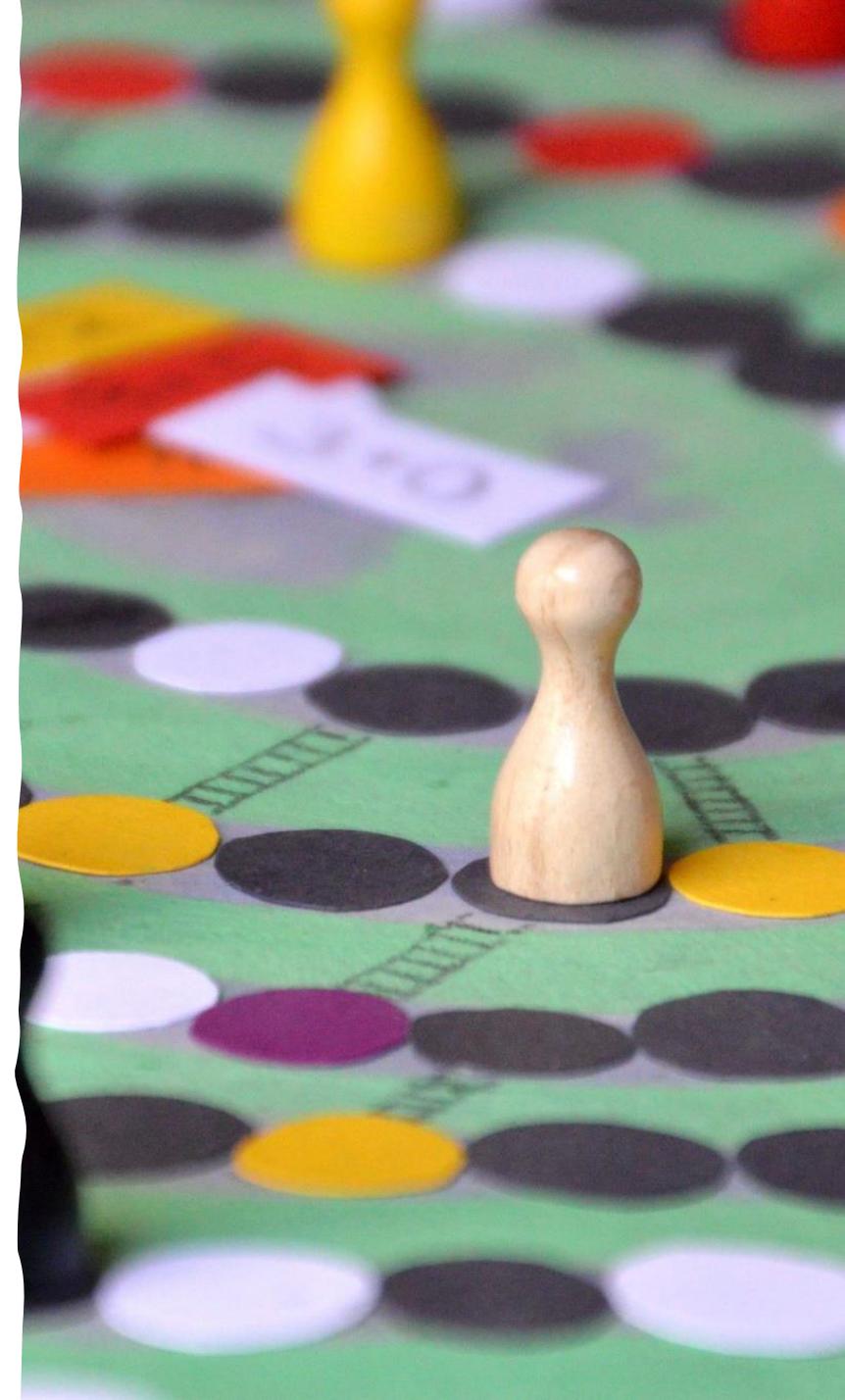
LE REGOLE DELLA SCATOLA E....
COSA C'E' DENTRO?!?!

DOMANDE FREQUENTI:

“posso vedere le scatole degli altri
bambini?”



I giochi



Winnicott e il gioco

La cosa importante del gioco è sempre la precarietà di ciò che si svolge tra la realtà psichica personale e l'esperienza di controllo degli oggetti reali.

FACCIAMO FINTA CHE..



- Il bambino può giocare da solo in presenza di qualcuno
- Può giocare assieme a qualcuno

La psicoterapia ha luogo là dove si sovrappongono due aree di gioco, quella del paziente e quella del terapeuta

Tipi di giochi

- Giochi da tavolo
- Costruzioni
- Animali
- Bambole
- Auto



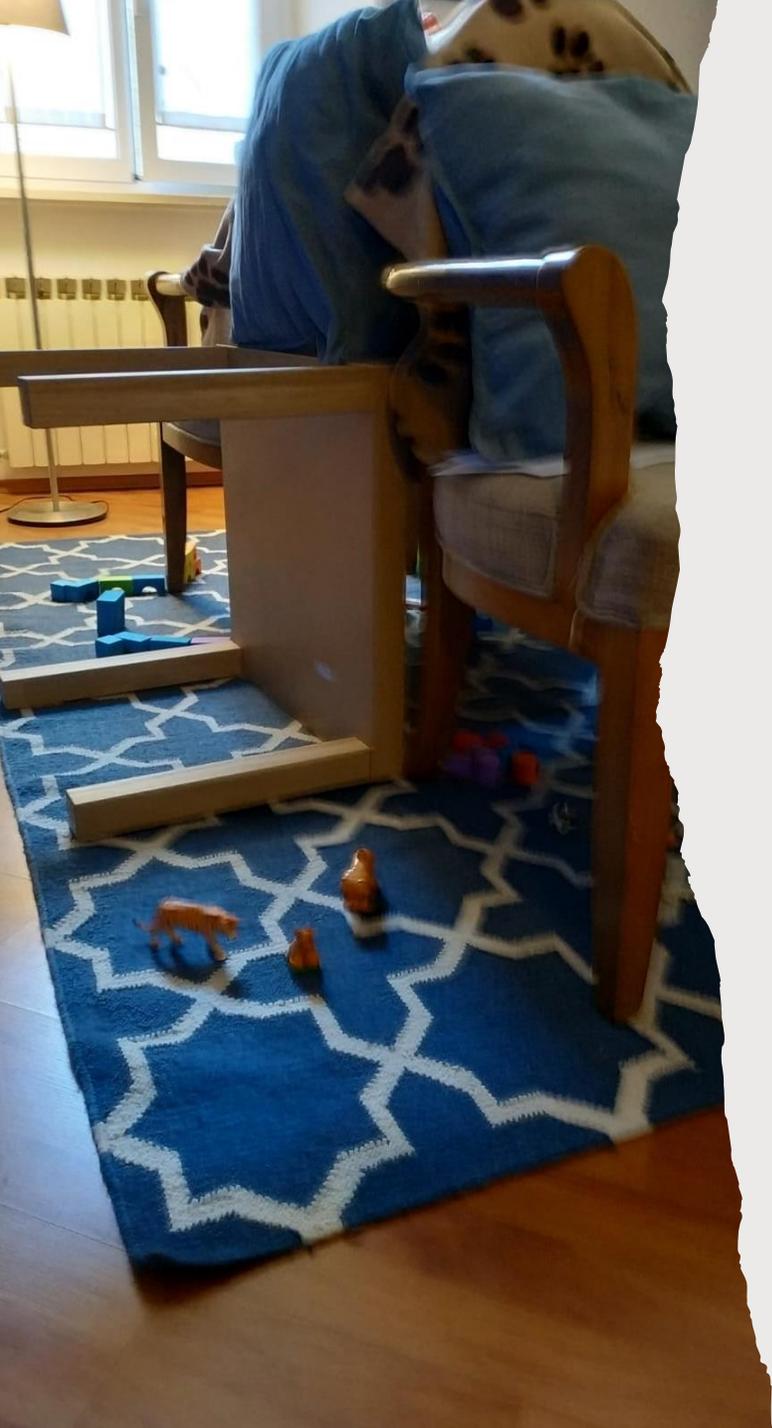
Disegni, musica e....cellulari

- Alcuni bambini possono avere piu o meno piacere a disegnare.
- Alcuni bambini portano la loro musica
- Altri hanno piacere a condividere i videogiochi
- Cellulari e terapia

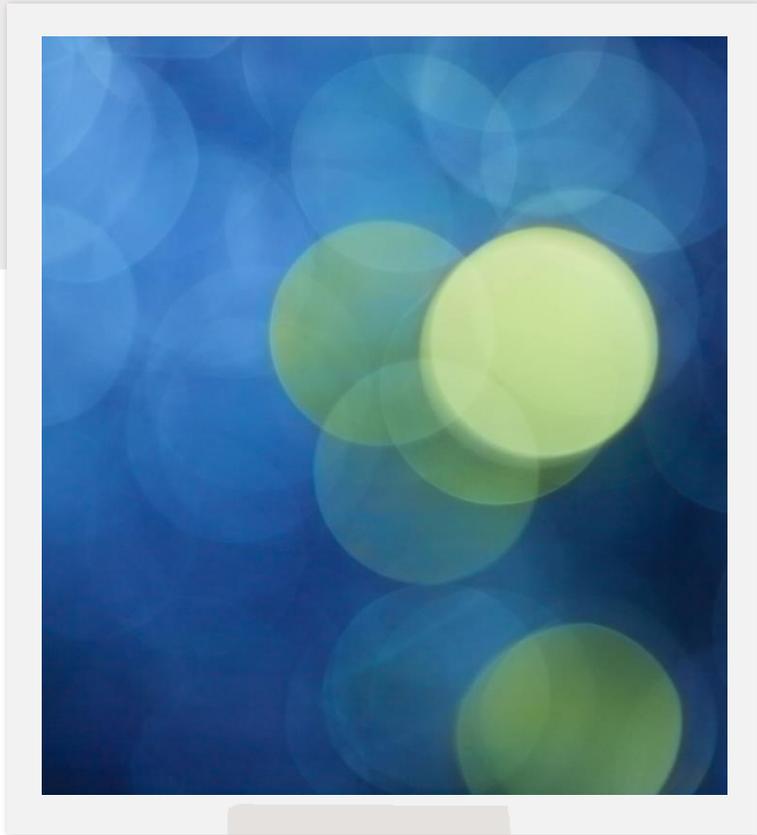


Il gioco

- Il pensiero concreto: I bambini **FANNO DELLE COSE** per dire come stanno
- Il lavoro del terapeuta riguarda:
 1. La possibilità di associare alle cose concrete un pensiero
 2. Favorire la possibilità di apprendere – che dipende dalle esperienze emotive avute assieme ad un altro.



Gli incontri «programmati» con i genitori



Ogni quanto
vedere i
genitori??

Chiedere al
bambino se vuole
esserci

- In ogni momento può decidere di cambiare idea

Come spiegare ai genitori?

Ricordarsi chi è il paziente

Concordare con il bambino che cosa dire: «io a mamma e papà dirò questo...sei d'accordo? Vuoi che io dica qualcosa per te? Vuoi esserci?»

«Dire senza dire» - non spaventare i genitori con delle «diagnosi» o «paroloni» e non violare il segreto professionale



I regali



Grazie per
l'attenzione!

Dott.ssa Elisa Farenga
elisafarenga@gmail.com
+39 3386396516

